

La mostra a Firenze

## Alle origini del profumo tra igiene, medicina e soprattutto seduzione

■ Un viaggio indietro nel tempo, alla scoperta della cultura e del comportamento, della medicina, della cura del corpo e del culto religioso, dell'immaginario erotico e del commercio, con riflessi nell'arte e nella letteratura, durante il periodo rinascimentale. È questo il senso della mostra che inaugura martedì a Villa Arrivabene a Firenze «La profumeria nel Rinascimento tra

igiene, medicina e seduzione», a cura di Michela Pazzanese. Attraverso testi e immagini accompagnati da oggetti, accessori, costumi e tessuti, si racconta la storia dell'arte profumiera, la cui origine, nel XV secolo, appartiene alla città di Firenze, dove l'uso dei profumi faceva regolarmente parte del mondo di corte e fra le dame della nobiltà. Nel Cinquecento sarà infatti Cateri-

na de' Medici, giovane sposa del futuro re di Francia Enrico II, a introdurlo a corte, a influenzare la moda francese elevando il profumo a status symbol. In mostra anche la ricostruzione di una spezieria dell'epoca, un percorso olfattivo delle acque odorifere tra quelle più comunemente utilizzate nel Rinascimento, gli attrezzi e le tecniche utilizzati nell'arte profumiera.

